

L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso	Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo <i>adeguamento di: Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (1002982)</i>
Nome inglese	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B028^GEN^048017
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo (FIRENZE cod 34518)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	09/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	21/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.unifi.it/CMpro-v-p-219.html
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo <i>approvato con D.M. del 13/05/2008</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
 possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
 possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
 possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
 possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso mantiene le sue specificità formative e conferma gli obiettivi formativi di origine, focalizzando l'attività didattica sia sulle arti rappresentative sia sulle arti visive. Rispetto al corso di studi precedente, alcune attività laboratoriali formative in settori affini ed integrative, utili per completare le competenze della figura professionale del laureato Progeas, saranno aggregate alle attività curriculari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea precedente e intende fornire una preparazione professionale nell'ambito dell'organizzazione e della produzione dello spettacolo che, accanto alle attività formative curriculari, prevede un ampio spazio riservato alle attività di laboratorio. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 diversi rispetto agli altri corsi della stessa classe sono assicurate.

Oltre alle forme specifiche di tutorato e di recupero delle eventuali carenze formative, in sede di definizione del regolamento didattico andranno precisate le modalità per raggiungere buoni requisiti di qualità riguardo alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti e al conseguimento degli obiettivi formativi specifici.

Alla prova finale sono riservati 9 CFU più 3 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo, indicato dal Senato accademico, è assicurato, limitando i contratti esterni alle attività professionalizzanti di laboratorio; resta da verificare il raggiungimento dell'indice 0,8 di docente equivalente. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdL in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.) fornisce una preparazione professionale a laureati destinati a operare nei campi dello spettacolo dal vivo (recitato e musicale) e degli eventi artistici. Le aree di intervento sono pertanto:

Teatro di prosa (stabile e in tournée);

Cinema (produzione e distribuzione);

Attività musicali (lirica, concertistica, musiche tradizionali di matrice popular, world e jazz);

Festival, manifestazioni ed eventi artistico-culturali.

Si tratta di dare vita a un bilancio di competenze fortemente integrato tra aspetti artistico-culturali, economico-aziendali e tecnologici. Ad una conoscenza sicura della storia dello spettacolo, della musica, del cinema e delle arti, sono abbinate competenze tecniche, amministrative e gestionali. Molte attività didattiche sono affiancate da esercitazioni e laboratori; nella parte finale del corso è previsto un tirocinio presso un ente di produzione spettacolare e artistica.

Per gli studenti che lo desiderano è prevista la prosecuzione degli studi nella seguente Classe delle lauree magistrali:

LM-65 Classe delle lauree magistrali in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Il corso è articolato in un unico indirizzo.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio nelle attività formative curriculari è fissata nella misura dell'80%. Quella delle attività legate ai laboratori è fissata di volta in volta dal Consiglio del Corso di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Pro.Ge.A.S. deve possedere conoscenze basilari nell'ambito delle discipline letterarie e delle discipline storiche da arricchire e da potenziare con conoscenze specifiche nell'ambito delle discipline storico-spettacolari ed artistiche e con conoscenze specifiche nell'ambito delle discipline giuridiche, economico-gestionali, telematiche per poter identificare i processi strutturali della programmazione culturale artistica e dello spettacolo. Possiede altresì capacità di comprensione delle problematiche storico-spettacolari, economico-gestionali e giuridiche specifiche del management culturale.

Le conoscenze e le capacità di comprensione del laureato in Pro.Ge.A.S. derivano dalla integrazione fra discipline storico-umanistiche quali la Storia del teatro, del cinema, della musica, la storia dell'arte contemporanea, letnomusicologia, la museologia, la letteratura italiana, la storia contemporanea, la sociologia dei processi culturali e comunicativi, la lingua inglese e un gruppo scelto di discipline economiche, giuridiche e telematiche. Insieme agli altri, i settori scientifici disciplinari SECS-P08 (Economia e gestione delle imprese), IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico), ING-INF/03 (Telecomunicazioni) partecipano attivamente alla formazione di conoscenze specifiche relative al management culturale. La didattica, sia frontale che laboratoriale, associata a tirocini formativi consente altresì la formazione della piena consapevolezza del contesto multidisciplinare delle arti dello spettacolo e della progettazione e gestione degli eventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Pro.Ge.A.S. deve possedere adeguate conoscenze e capacità operative nell'ambito del teatro, del cinema, della musica, delle arti visive, in relazione agli aspetti professionalizzanti dei rispettivi settori ed in particolare deve dimostrare conoscenze e capacità applicative tali da riconoscere problematiche ed individuare soluzioni nel settore del management culturale degli eventi. Deve aver sviluppato la capacità di applicare le conoscenze storico-culturali ai processi operativi nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e delle arti. Discipline come la Storia del teatro, del cinema, della musica, come letnomusicologia, la museologia, la storia dell'arte contemporanea, la letteratura italiana, la storia contemporanea, la sociologia dei processi culturali e comunicativi, la lingua inglese, l'economia e il marketing delle imprese culturali, la telematica applicata alle arti e allo spettacolo, il diritto pubblico applicato alle arti e allo spettacolo consentono la verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione applicate anche tramite una specifica didattica laboratoriale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Pro.Ge.A.S. deve esprimere un buon grado di autonomia nella formulazione di giudizi critici relativi tanto ai contenuti delle singole discipline formative, quanto ai processi operativi generali nel settore dello spettacolo dal vivo, del cinema, delle arti, dei quali vengono a conoscenza o dei quali sperimentano l'efficacia nel corso della didattica applicativa e del tirocinio. Tutte le attività formative curriculari partecipano allo sviluppo dell'autonomia di giudizio nel laureato in Pro.Ge.A.S., che ha modo di esprimere e di manifestare tanto nelle verifiche scritte quanto in quelle orali, tanto nel corso della didattica applicativa quanto in sede teorica. L'esito del tirocinio e l'esito della prova finale sono altresì momenti conclusivi fondamentali per la verifica della raggiunta autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Pro.Ge.A.S. deve sviluppare abilità nella comunicazione di informazioni, di idee, di problematiche e di soluzioni a interlocutori specialistici e non specialistici. Oltre alla efficacia della comunicazione orale, il laureato in Pro.Ge.A.S. deve raggiungere un buon grado di abilità nella comunicazione di informazioni in forma scritta. Per tale scopo si prevedono: a) verifiche scritte intermedie e/o finali per molti insegnamenti; b) almeno un laboratorio di scrittura; c) almeno un laboratorio di teoria e tecnica della comunicazione, durante i quali sperimentare e imparare lessici e modalità specialistici spendibili nel mondo del lavoro.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Pro.Ge.A.S. deve sviluppare capacità di studio necessarie per poter continuare l'apprendimento universitario con un alto grado di autonomia. La verifica delle capacità di apprendimento avviene naturalmente nel corso gli esami sia scritti che orali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso di studi si richiedono:

- piena padronanza scritta e orale della lingua italiana;
- conoscenza di base della lingua inglese;

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso potrà avvenire, prima dell'inizio delle attività didattiche, attraverso test di orientamento e di autovalutazione, in seguito ai

quali saranno attivate forme specifiche di tutorato e di recupero di eventuali carenze formative secondo modalità stabilite dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono:

- nell'accertamento della conoscenza della lingua straniera prescelta;
- nella discussione di una prova finale, ossia di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente del corso.

La prova finale dovrà possedere almeno in parte una fisionomia progettuale originale e potrà essere corredato da supporti multimediali. La discussione dovrà avvenire dinanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il CdL è destinato a formare le seguenti figure professionali:

Responsabile della progettazione di eventi, Responsabile di produzione, Casting Director, Location Manager, Responsabile di distribuzione, Responsabile di esercizio, Responsabile della segreteria organizzativa, Responsabile di pubbliche relazioni, Addetto stampa, Responsabile di Promozione e Animazione, Responsabile della sicurezza degli spettacoli, Organizzatore di Compagnie teatrali, Assistente all'organizzazione di Compagnie teatrali, Segretario di produzione per Fiction televisive, Assistente all'organizzazione presso Agenzie musicali, Organizzatore e assistente all'organizzazione e alla direzione di Festival teatrali e cinematografici, Organizzatore di Compagnie di danza, Segretario artistico di Festival e teatri, Promotore di Associazioni culturali, Redattore di riviste cartacee e on line, Assistente alla produzione per il Teatro, Assistente musicale presso Orchestre, Segretario di produzione di Compagnie teatrali, Assistente nella direzione e gestione di Musei e collezioni locali; Gestore di esercizi cinematografici, Responsabile marketing; Responsabile degli uffici cultura degli enti territoriali.

Per gli studenti che lo desiderano è prevista la prosecuzione degli studi nella seguente Classe delle lauree magistrali:

LM-65 Classe delle lauree magistrali in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Il corso prepara alla professione di

- Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o sopranazionale (umanitarie, culturali, scientifiche). - (1.1.4.2)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6)
- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi - (2.5.5.2)
- Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione - (3.3.1.3)
- Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni - (3.3.1.4)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.4.5)
- Esercenti e gestori di cinema, teatri e attività sportive e ricreative - (5.5.1.1)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il CdL in DAMS offre una preparazione storica, filologica e critica nei settori del teatro, dello spettacolo, del cinema e della musica, funzionale a un'ampia gamma di ruoli, come peculiare delle aree disciplinari di tipo storico-artistico e spettacolare. L'analisi e l'interpretazione delle fonti storiche costituiranno la base del percorso formativo e saranno accompagnate da corsi, laboratori, tirocinii e stages (in collaborazione con enti espositivi e centri di produzione teatrali, musicali, cinematografici e televisivi) che introducano al mondo delle professioni. Lo studente intraprenderà un percorso, che muovendo dalla conoscenza delle letterature, della storia politica e civile giungerà a indagare le connessioni interdisciplinari da cui nascono le grandi forme del linguaggio teatrale, musicale, cinematografico, della danza e della televisione.

Gli sbocchi professionali previsti sono: redattori, capiservizio e critici presso gli organi di informazione (giornali, periodici, televisioni, radio, siti internet) specializzati nei settori del teatro, dello spettacolo, del cinema, della musica, dell'antropologia; redattori e documentaristi presso leditore (anche multimediale), addetti e capiservizio presso uffici stampa di enti pubblici e privati, teatri, compagnie teatrali, imprese cinematografiche e musicali, agenzie pubblicitarie; programmisti di emittenti televisive, radiofoniche, internet, consulenti artistici presso istituzioni concertistiche ed enti lirici; esperti di teatro, spettacolo e drammaturgia e consulenti artistici presso istituzioni ed enti teatrali; esperti di cinema e televisione, consulenti di mediateche, istituzioni ed enti cinematografici e televisivi; archivisti e bibliotecari in biblioteche e archivi specializzati: operatori nell'ideazione e organizzazione di eventi performativi e culturali, iniziative espositive presso enti locali e associazioni private promotrici di cultura.

Il CdL in Progettazione e Gestione di Eventi dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.G.E.A.S.), istituito nella sede di Prato nel 2001, fornisce, a differenza degli altri corsi di laurea della stessa classe, una preparazione professionale a laureati interessati a operare soprattutto sul piano organizzativo, giuridico, telematico ed economico nei campi dello spettacolo dal vivo e degli eventi artistici. Le aree di intervento sono quelle organizzative e produttive delle applicazioni dello spettacolo e dell'arte: teatro di prosa (organizzazione di spettacoli e di tournées; cinema (produzione e distribuzione); attività musicali, festival ed eventi artistico-culturali.

Si tratta di dare vita a un bilancio di competenze fortemente integrato tra aspetti artistico-culturali, economico-aziendali e tecnologici. Ad una conoscenza sicura della storia dello spettacolo, della musica, del cinema e delle arti, sono abbinate competenze tecniche, amministrative e gestionali. Molte attività didattiche sono affiancate da esercitazioni e laboratori; nella parte finale del corso è previsto un tirocinio presso un ente di produzione spettacolare e artistica.

Il CdL in Cultura e Stilismo della Moda pur appartenendo alla Classe L3 si differenzia fortemente dagli altri due CdL della medesima classe sia per finalità culturali, sia per l'approccio formativo. Il corso infatti è stato concepito come una feconda unione di elementi culturali umanistici - ne sono testimoni i numerosi insegnamenti di Storia e Storia dell'Arte - e di aspetti professionalizzanti incentrati sul mondo della Moda nella sua accezione più vasta, che comprende sia la creatività del design di moda, sia il rapporto con l'industria della produzione di moda e della sua promozione. L'unione con la Classe L4 di Design si inserisce in quest'ottica teorico/pratica soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di progettazione sia della moda come prodotto, sia degli eventi spettacolari che la configurano. Il corso infatti si propone di offrire agli studenti gli strumenti di base per orientarsi nel campo della moda, in modo da consentire ai laureati una dimensione operativa in questa particolare industria.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6	6	-
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	24 - 24
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	12	12	-
Discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	54	54	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 78
--	----------------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		36	36
A11	ING-INF/03 - Telecomunicazioni	6	6
A12	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	24	24
A13	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	6	6

Totale Attività Affini	36 - 36
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

(L-ART/04)

Il SSD L-ART/04 è tra le attività affini o integrative per differenziarsi dai crediti in comune riguardanti l'ambito delle discipline storico-artistiche presenti anche nel CdL in DAMS della stessa classe

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/04/2008